



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Provincia di Verona

REGOLAMENTO

PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA

COMMISSIONE MENSE SCOLASTICHE

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____

Premesse

Il presente Regolamento è predisposto in ottemperanza alla normativa vigente, con riferimento alle indicazioni fornite dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (di seguito S.I.A.N.) dell'A.S.L. della Provincia di Verona, nonché in base a quanto disposto dal Protocollo d'Intesa tra il Comune di Castelnuovo del Garda e l'Istituto comprensivo "A. Montini" (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 09/08/2016)

Art.1- Oggetto del Regolamento e Finalità

- 1.1** Il presente Regolamento disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento della Commissione Mense Scolastiche e i rapporti di quest'ultima con l'Amministrazione Comunale.
- 1.2** Il Comune di Castelnuovo del Garda (Vr) istituisce la Commissione Mense Scolastiche nell'ambito di un rafforzato spirito di collaborazione fra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, al fine di assicurare la massima partecipazione e la più completa trasparenza nella gestione di un servizio di fondamentale importanza per la comunità amministrata, in quanto lo stesso si inserisce nel contesto educativo dell'intera attività didattica degli alunni costituendo un'utile occasione per acquisire comportamenti alimentari corretti in grado di favorire lo sviluppo sano dei bambini che frequentano quotidianamente la scuola.
- 1.3** La finalità della Commissione Mense Scolastiche è, nell'esclusivo interesse dell'utenza, la verifica costante del servizio di refezione scolastica attraverso:
- lo svolgimento di un ruolo di collegamento fra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, alla quale compete l'organizzazione dell'erogazione del servizio in parola nei plessi scolastici delle scuole primarie "G. B. Angelini" di Castelnuovo del Garda, "San Lorenzo" di Cavalcaselle, "P. Caliarì" di Sandrà;
 - un'azione di monitoraggio sulla accettabilità e sulla qualità percepita dei pasti forniti, anche attraverso la compilazione di schede di valutazione opportunamente predisposte in collaborazione con gli uffici comunali;
 - un'azione di accertamento e controllo sulla corretta attuazione delle clausole contrattuali e di capitolato e, con l'aiuto e la consulenza degli uffici comunali preposti, sulla verifica del rispetto delle norme regionali, nazionali e comunitarie che riguardano la preparazione, il confezionamento, la veicolazione e la somministrazione dei pasti;

Art.2- Composizione della Commissione e sua durata

- 2.1** La Commissione Mense Scolastiche è un organo propositivo e non esecutivo, viene nominata con provvedimento di Giunta e risulta composta da:
- Quattro rappresentanti dei genitori (due per il plesso di Castelnuovo del Garda e uno per Sandrà e Cavalcaselle) eletti dall'assemblea dei genitori fra coloro che, avendo almeno un figlio che usufruisca del servizio di refezione scolastica, abbiano dato la loro disponibilità, siano privi di potenziali conflitti di interesse con l'azienda che eroga il servizio di refezione scolastica ed infine siano in regola con il pagamento del servizio di ristorazione;
 - Tre rappresentanti del corpo docente (uno per ogni plesso), indicati dal Dirigente Scolastico fra quanti siano disposti a collaborare;

- Il Sindaco o l'Assessore/Consigliere delegato alla Pubblica Istruzione, con funzioni di Presidente;
- Il Dirigente Scolastico;
- Un amministrativo dell'Ufficio Servizi Scolastici Comunale con funzioni di segretario verbalizzante;
- Un rappresentante nominato per Ditta Ristoratrice;

L'elenco dei designati per la Commissione Mense Scolastiche deve essere fatto pervenire dall'Istituto Comprensivo, per la formalizzazione da parte dell'Amministrazione, all'inizio dell'anno scolastico. A tal fine il Comune stabilirà il termine entro il quale l'Istituto Comprensivo dovrà provvedere; successivamente l'Ente invierà la comunicazione della nomina della Commissione agli organi competenti.

2.2 La Commissione Mense Scolastiche così composta dura in carica per tre anni scolastici e comunque fino alla nomina della successiva e i suoi componenti possono essere rieletti. In caso di rinuncia o perdita dei requisiti di cui al comma uno del presente articolo da parte di uno dei componenti, il Presidente provvederà con semplice atto di nomina alla surroga, attingendo da un apposito elenco di riserva inviato all'Amministrazione Comunale da parte del Dirigente Scolastico, seguendo l'ordine previsto nel medesimo elenco.

2.3 La partecipazione alla Commissione Mense Scolastiche è gratuita e volontaria. I componenti che non partecipano alle adunanze della Commissione per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, saranno esclusi dai lavori e sostituiti.

2.4 E' facoltà del Presidente della Commissione, qualora lo ritenesse opportuno, invitare alle riunioni anche operatori del settore alimentare in grado di verificare il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 3- Funzionamento

3.1 La Commissione Mense Scolastiche si riunisce almeno una volta a trimestre per anno scolastico, su convocazione del Presidente, tramite l'Ufficio Servizi Scolastici Comunale a mezzo posta elettronica, con un preavviso minimo di cinque giorni, in un locale idoneo messo gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

3.2 Le sedute della Commissione sono valide con la presenza della maggior parte dei componenti. Le proposte vengono adottate a maggioranza dei presenti: in caso di parità sarà determinante il parere del Presidente della Commissione.

Art. 4 – Competenze

Atteso che lo scopo della Commissione Mense Scolastiche è quello di contribuire al miglioramento della qualità del servizio offerto per soddisfare i bisogni e le attese degli utenti che usufruiscono del servizio e considerato che il pranzo delle mense scolastiche ha un fine educativo oltre che nutrizionale, le competenze della Commissione sono:

- fornire suggerimenti al fine di ottimizzare il servizio nei limiti che le vengono attribuiti dal presente Regolamento e dal contratto d'appalto;
- fornire pareri consultivi all'Amministrazione Comunale per eventuali modifiche del servizio stesso, nei limiti sopra menzionati;
- fare proposte sulla composizione del menù nei limiti delle tabelle dietologiche previste dall'A.S.L.;
- svolgere visite nei locali adibiti a refettorio per i controlli e le verifiche secondo le indicazioni di seguito specificate;

- proporre l'attivazione di percorsi didattici/educativi di educazione alimentare.

Art. 5- Tipo di controlli da effettuare

La valutazione della Commissione Mense Scolastiche dovrà essere una Valutazione di Risultato, nel punto terminale della filiera e quindi nello specifico in mensa al momento della somministrazione e consumazione del pasto.

I controlli da effettuare riguarderanno sostanzialmente:

➤ LOCALI E ATTREZZATURE

- controllo pulizia del refettorio, dei tavoli, delle stoviglie senza toccare per nessun motivo gli alimenti;
- verifica che il personale addetto alla distribuzione rispetti le norme igienico-sanitarie;

➤ GRADIBILITA' DEI PASTI

- verificare quanti bambini hanno consumato il pasto e/o quanti l'hanno rifiutato attraverso l'entità degli scarti, senza mai chiedere ai bambini un parere diretto sui piatti serviti;
- assaggiare il cibo senza interferire con il normale svolgimento del servizio;

➤ MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

- verifica della conformità del pasto fornito con quello previsto dal menù;
- sottodosaggio delle porzioni;
- mancata o tardiva consegna dei pasti;
- presenza episodica di corpi estranei;
- odore sgradevole;
- mancato rispetto delle diete speciali richieste.

Eventuali Valutazioni di Processo a ritroso nella filiera della ristorazione saranno decise ed effettuate da parte dell'Amministrazione Comunale di concerto con il S.I.A.N. dell'A.S.L. dove ha sede il centro cottura della Ditta Fornitrice secondo quanto previsto dalle linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva scolastica della Regione Veneto (ottobre 2013).

Art. 6 –Rapporti con l'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale assicura il supporto organizzativo per il funzionamento della Commissione Mense Scolastiche, in particolare:

- garantisce la disponibilità dei documenti amministrativi (capitolato, atti amministrativi e riferimenti legislativi) relativi al servizio in parola;
- cura la convocazione della Commissione e la tenuta dei relativi verbali;
- verifica con la Ditta fornitrice le possibili modifiche e migliorie suggerite dalla stessa Commissione da apportare al servizio.

I pareri della Commissione Mense Scolastiche, unico organo che si rapporta con il Comune, sono consultivi e non vincolanti per il Comune stesso.

Art. 7 - Modalità di comportamento dei membri della Commissione

Le visite presso i locali adibiti a refettorio sono possibili senza preavviso garantendo un solo assaggio del cibo, massimo una volta ogni 15 gg e comunque almeno una volta all'anno. Le visite dovranno essere comunicate alla Dirigenza dell'Istituto Comprensivo per permettere l'accesso alla scuola.

Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori, i Componenti della Commissione potranno accedere al refettorio in numero di 2 per volta e, nei locali cucina, in numero di 1 per volta, limitandosi ad assistere alle diverse fasi della preparazione e somministrazione dei pasti con l'esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con le sostanze alimentari, attrezzature e suppellettili.

I membri della Commissione dovranno mantenere un atteggiamento decoroso e rispettoso nella precisa consapevolezza di operare in un contesto scolastico a contatto diretto con minori, non potranno scattare fotografie e procedere a prelievo di sostanze alimentari, inoltre dovranno astenersi dalla visita se affetti da malattie infettive o virali.

Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto ma queste ultime potranno essere riportate sulla scheda di valutazione, che dovrà essere sottoscritta e restituita all'ufficio servizi scolastici. Il giudizio sulle caratteristiche del pasto dovrà essere il più possibile oggettivo e dovrà essere *"...valutato con grande serietà, metodo ed attenzione, evitando critiche generiche o personali..."* come previsto dalle linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione collettiva scolastica della Regione Veneto (ottobre 2013).

In caso di mancato rispetto dei comportamenti sopra richiesti il Presidente provvederà, con giudizio insindacabile, a dichiarare decaduto il componente e alla conseguente sostituzione secondo le modalità descritte all'art. 2 comma 2 di questo Regolamento.

Art. 8- Entrata in vigore e disposizioni finali

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2016/2017 previa approvazione e pubblicazione nelle forme di legge.

Le norme del presente regolamento si intendono automaticamente modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali o regionali.

In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applicherà la normativa sopraordinata.